2° TURIN

GUIDA AL POSTO DA OCCUPARE

NON SARDINE

all'olio di oliva

APRISCATOLE

O.O.O OCCUPASI

INTRO

Dalla sortita della prima guida ai posti da occupare nel '91 molto è cambiato negli schemi politici e polizieschi, così come nel modo di muoversi degli squatters, ciò dovuto al fatto che la pratica dell'occupazione e dell'autogestione si è gasata esi è espansa sotto lo smog della Mole. Numerose case sono state prese, ognuna diversa, indipendente e con un suo stile rispetto alle altre, unite però dall'accordo di continuare a solcare il porto franco, l'isola pirata, l'illegalità a cielo aperto, sempre al largo da contratti d'affitto, accordi sottobanco, tavole rotonde con assessori rampicanti e digos riformisti per patteggiare la certezza delle quattro mura. Contro ogni forma di recupero, di sterilizzazione, di legalizzazione. Non esistono squat nella valle degli orti o nel ridente villaggio del Mulino Bianco. Queste sono le proposte che rilanciamo in giro per l'Italia, dove per contro c'è una gran corsa a culo aperto a sottoscrivere qualcosa che assicuri l'assegnazione per l'eternità dello stabile una volta - sempre più lontana - occupato. Ecco la grande truffa del rock'n'roll venire a galla, ecco i "mitici" centri sociali di bandiera rossa ingoiare richieste su carta bollata, raccolte firme, campagne elettorali e scrivanie di assessori. Più che un flirt, un matrimonio in Comune. Purtroppo pero finche la barca va, lasciala andare: così di seguito altre occupazioni meno famose o più sfigate tirano alla legalizzazione, ad un posticino al sole. A Torino il CSOA Gabrio, fedele alla linea ne è l'esempio. Finto sgombero all'americana contrattato in qualche sede di partito - traffico di minorenni che si ostinavano a tenere la Principessa Isabella contro la pianificazione quinquiennale del soviet - occupazione indolore dell'attuale spazio, lubrificata dagli assessori Vernetti e Baffert a 32 denti davanti ai fotografi. Un matrimonio appunto.
Questa la nuova strategia del potere: laddove l'occupazione e l'autogestione diventano pratiche sociali bisogna sgomberare quando si può, incanalare sterilizzare, legalizzare negli altri casi. Che il primo approccio sia la scusa dei nomi degli organizzatori dei concerti piuttosto che le norme antincendio, poco importa. Una volta cominciato il rapporto è difficile disintossicarsi, anche con lo scalare. Anche se diretes:" smetto quando voglio!". Così, pian piano lo Stato entra dentro le occupazioni rigirandole come un guanto, stabilendo regole di vita, norme di resistenza, dettando i crismi del nuovo percorso: lavoro sociale, assistenza, circolo ricreativo. Sicuramente qualcuno questo già ce l'aveva dentro da tempo. Peccato che ora lo imponga a tutti! Proprio così: signori e signore lo spettacolo del recupero è in onda. Dopo il gran baccano -TV radio e giornali- attorno al Leoncavallo un anno fa, trasformandolo nel centro sociale number one: il

più grande, il più cattivo, il più a Milano di tutti, che accetta il dialogo, che cede all'abbraccio soffocante della sinistra istituzionale nel mito demente di un improbabile fronte pop, capace soltanto di snaturare i residui contenuti antagonisti del CS, diversi traslochi e la ristrutturazione a norma del nuovo posto ordinata dal Comune di Milano, il giuoco è fatto. Tutti gli altri squat si devono adeguare. Questi i segnali che arrivano dal giro d'Italia. Chi non ci sta, peggio per lui, le tavole della legge sono già scritte, dividendo la fauna delle occupazioni in centri sociali e squatters cattivi.

A Torino la scorsa primavera i tecnici comunali dell'Ufficio Spazi Metropolitani avevano progettato un piano di legalizzazione per i posti occupati e avevano proposto un bando di concorso per l'assegnazione di aree dismesse ad associazioni riconosciute. Ciò significava regolamentare gli squat esistenti e soffocare i nuovi. Gli squatters sono andati a trovare due dei diretti interessati nei loro uffici di Palazzo. Carlo Massucco, ex cangaceiros viene preso a torte in faccia, mentre Marco Ciari, batterista dei Fratelli di Soledad (...sian con Malcom X e le pantere nere...) viene preso a chitarrate.

Con l'arrivo dell'inverno iL COmune ha stilato una lista di 15 posti abbandonati da assegnare ad associazioni varie, purchè santificate nella legalità. In questo elenco viene censita anche come dismessa la Onda Squat, l'ultima occupazione in città. Per nulla vuota, per nulla dismessa. Per questo la nota associazione per Giuoco Delle Bocce Quadre su campo Tondo ha già fatto regolare richiesta per l'assegnazione della rotonda di Corso Sebastopoli.

A Torino se questo processo di recupero non ha ancora preso il largo è perchè gli occupanti dell'area punk-anarchica si sono negati a questo rincoglionimento riuscendo a viaggiare senza documenti, senza bollo, senza assicurazione come una super-molleggiata fuoriserie. Non per una dannata voglia di integralismo ultra purista, bensì perchè solo al di furi dello stato delle cose è possibile sperimentare l'autogestione, motore dello squat. Senza queste premesse di distacco, di rottura con il potere è impensabile la rotta verso la libertà ed il piacere. L'alternativa è un locale alla moda, senza tessera, con partito, dove sbarcare il lunario e prostituirsi con qualche certezza per il futuro: il riciclaggio delle scorie nella normalità. IN poche parole il primo progetto che le associazioni Downtown e Realworld avevano sulla rotonda di Corso Sebastopoli, ora occupata senza veli. Questi sono alcuni spunti per amanti del brivido. Scegliete voi, buon viaggio.

TORINO, DICEMBRE 1995

SUGGESTIONI TECNICHE

Poichè non vogliamo che questo diventi un manualetto consultato dagli sbirri per meglio reprimerci, i suggerimenti tecnici sul come attuare una occupazione di un posto li esponiamo soltanto a grandi linee, tanto più che siamo convinti che proprio nel momento dell'azione diretta sebba esprimersi spontaneamente la massima autonomia creativa.

1) Individuare la casa vuota e informarsi al catasto su chi è il proprietario

2) I posti che hanno maggiori possibilità di essere conquistati sono quelli abbandonati e senza alcun concreto progetto di utilizzo. Nel caso che sia di proprietà pubblica delibere d'utilizzo. Ogni cittadino può consultare liberamente le delibere degli enti pubblici.

3) Ricordatevi che LE CASE ABBANDONATE SONO SEMPRE APERTE;

4)Una volta entrati nella vostra nuova dimora iniziate subito a pulire ed arredare per renderla vivibile se no vi annoierete a morte.

5) Molto probabilmente la polizia si presenterà alla porta in breve tempo. E' importante fargli trovare la porta chiusa. Molto utile salire sul tetto dell'edificio: alche gli sbirri hanno paura di farsi male sul tetto o che capitino degli incidenti.

6)Per sgomberarvi devono avere la denuncia della proprietà.

7) Chiedete la solidarietà di chi condivide la vostra pratica. Chiedete la solidarietà dei vostri nuovi vicini di casa. La solidarietà spontanea è una buona arma di difesa contro la repressione. E così vi farete un sacco di nuovi amici. Da questo momento in avanti l'occupazione parte. Sta a voi riuscire a portarla dove volete che vada.

IN CASO DI SGOMBERO

Se le cose andassero male e vi volessero sgomberare con la forza cercate di fare in modo che al momento dello sgombero ci sia molta gente solidale con voi che vi sostiene anche da fuori. Non a caso le forze dell'ordine preferiscono eseguire gli sgomberi all'alba o addirittura di notte, di nascosto. Non vogliono impicci, non vogliono testimoni, vogliono lavorare bene. Se volete chiamate giornalisti e avvocati per dare risalto pubblico a quello che sta accadendo . La presenza e le prestazioni di avvocati giornalisti non sono affatto garantite e a volte possono essere controproducenti...Pensateci prima.

Ma soprattutto quando arrivano per sgomberarvi non andatevene alle prime minacce. Resistete, difendete la vostra casa, i vostri spazi vitali. Mandando la polizia a sgomberarvi i politicanti cercano solo di chiudersi gli occhi davanti alla piaga sociale da loro provocata. Il bisogno di spazi resta per noi e per migliaia di altri.

Sgomberati da un posto ne occupiamo un altro e poi ancora. Fino a ottenere quello che vogliamo.

La denuncia per occupazione che colpirà tutti coloro a cui sono stati presi i documenti all'occupazione non è molto grave. E se il vostro lavoro ideale fosse quello di fare i bidelli riuscirete a farlo anche con dieci denunce per occupazione.

O.O.O OCCUPASI

CORSO SAN MAURIZIO 6

Palazzina di via Rossini angolo Corso S.Maurizio, rimasta vuota per circa 40 anni.
già ristrutturata una decina di anni fa.
Pietoso e per ora unico caso di assegnazione fantasma. L'assessore al patrimonio del Comune (Zanetta D.C), nonostante le tre occupazioni di Fenix, decide di destinarla a fantomatiche attività di assistenza scolastica. La targhetta blu dice: laboratorio di lettura del Comune -ma le persiane restano costantemente sprangate con tanto di catena e lucchetto. Forse si tratta di un laboratorio sperimentale di lettura solo per ciechi.
Da due anni però, chi bussa a quella porta può parlare con una guardiana annoiatissima e spaurita che cercherà di dissuadervi in tutti i modi dal frequentare il laboratorio.
GIUGNO 1986 -Occupata dal collettivo AVARIA durante un concerto in una notte di luna piena. Sgomberata la mattina successiva con pestaggio di uno degli occupanti. Due condanne.
AGOSTO 1989 -Occupata da El Paso in solidarietà con il Leoncavallo raso al suolo. Il progetto è quello di aprire un centro di controinformazione. Sgomberata il giorno stesso: più di cento persone fra cui alcuni passanti denunciate e portate in questura con servizio di cellulari.
DICEMBRE 1989 -Occupata da El Paso, Nautilus e Viridiana Studio. Questi tre gruppi condividono l'esigenza di svolgere alcune attività che richiedono un maggiore contatto con la città possibile solo in centro. Il progetto è: sala video e microcinema.
Lo sgombero avviene dopo poche ore, questa volta però è comprensivo di pestaggi, oltre le denunce e la bella serata in questura.

CORSO SAN MAURIZIO 4

Atto a: abitazione, campo sportivo, spettacoli pirotecnici
Stato di conservazione: * * *

STRADA VIC. MOGLIA 18

Atto a: abitazione, ricevimenti, gare di golf
Stato di conservazione: *

CORSO REGINA MARGHERITA 14

Atto a: abitazione, ristorante con dehor e pianoforte

Stato di conservazione: * * * *

CORSO REGINA MARGHERITA 47

Atto a: abitazione, gare di ballo, solarium

Stato di conservazione: * * * *

C.SO REGINA 14·47

Novembre 1993. CORTEO CONTRO LA LEGALIZZAZIONE DEGLI SPAZI OCCUPATI. Aderiscono il Delta House occupato, il Prinz Eugen occupato, il Barocchio occupato, il Kinoz occupato, El Paso occupato, l'Isabella e il CSA Murazzi. Durante la manifestazione si passa davanti all'edificio di Corso Regina 14 appena occupato da alcuni squatters, ma le cariche dei CC impediscono il proseguire dell'occupazione.

AUTUNNO 1994. L'AREA PERICOLANTE, un collettivo contrario a trattare con il Comune e abbandonare l'Isabella barattandola con un altro posto, viene sgomberato. L'altra parte degli occupanti, studenti-lavoratori con qualche aderente di Rifondazione Comunista, abbandonano l'Isabella prima dello sgombero contrattato e occupano un altro stabile (il CSOA Gabrio); Questa è l'unica occupazione in questo periodo che non viene assediata e sgomberata.
Il coll. DIST-TURBO è immediatamente sgomberato da Strada Cuorgnè;
Il coll. Emile Henry per 2 volte sgomberato da Via Garizio.

In risposta a questa catena di sgomberi, nel gennaio '95 il collettivo " MAMME DEGLI GNOMI"nato per l'occasione, occupa l'ex asilo "Gli gnomi" di Corso Regina 47. 24 ore di assedio con gli occupanti sul tetto; nonostante gli squatters fossero tutti maggiorenni e vaccinati ai capi Digos viene la brillante idea di chiamare e terrorizzare i rispettivi genitori all'una di notte. Il mattino lo sgombero.
Fine gennaio 1995. Gli squatters sono sempre di più e sempre più vogliono un posto. Viene occupato l'asilo Principe di Napoli in via Alessandria 12; arrivano subito, come da copione sbirri in forze che bloccano le entrate della strada fino al mattino quando dopo aver isolato e paralizzato tutto il quartiere, sfondano le porte e arrivano al sottotetto; gli occupanti resistono.
Alle 10 del mattino stesso viene occupato e subito assediato dai birri l'ex deposito atm in Corso Regina 14.
Nel pomeriggio Via Alessandria viene sgomberata mentre viene rioccupato l'asilo "Gli gnomi" di Corso Regina 47. La faccia di "Ravanelli", uno dei dirigenti Digos si fa sempre più verde.
In serata gli squatters si ritrovano sotto l'unica occupazione che ancora resiste: l'ex asilo degli gnomi che è comunque sotto stretto assedio dei CC. Compaiono alcuni burocratini del Comune che vogliono parlare agli squatters (tra questi Massucco, uno dei promotori del piano di legalizzazione) solo a patto che l'occupazione venga sciolta.A mezzogiorno di mercoledì, lo sgombero.
Baffert assessore alla qualità della vita, con Vernetti e Massucco chiedono un incontro in serata che finirà a insulti e nel frattempo l'asilo di Via Alessandria sarà rioccupato; l'occupazione dell'asilo festeggia un anno il 1 febbraio 1996.

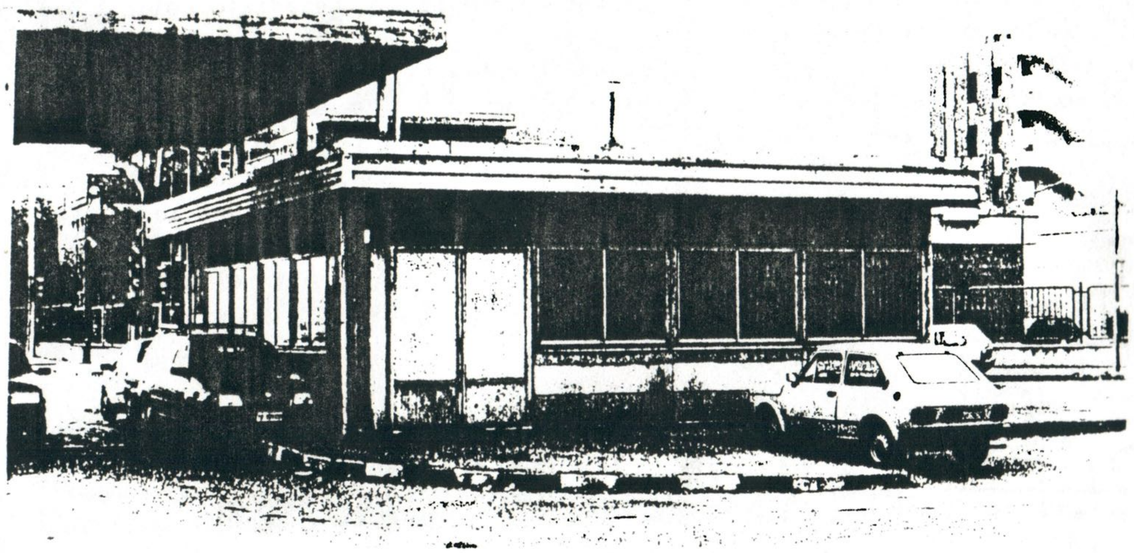
PRINCIPESSA ISABELLA

VIA VEROLENGO 212

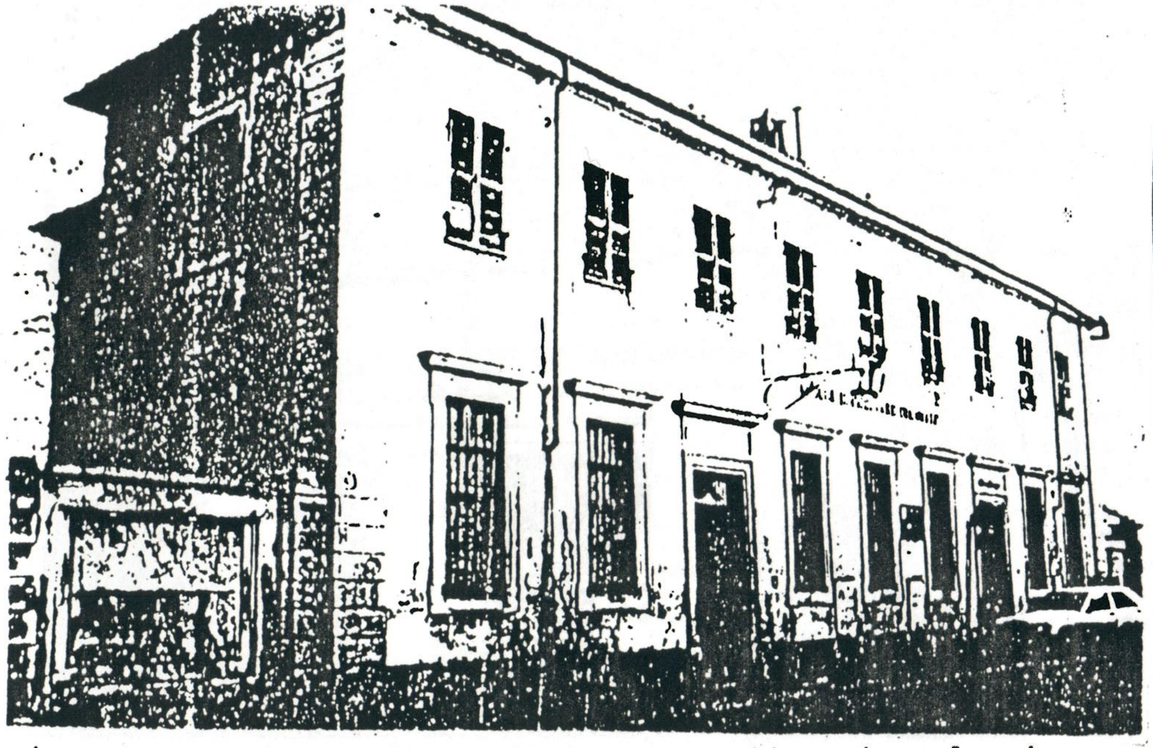
GIUGNO 19991. El Paso si sposta in un'altra villa dall'altra parte della città, abbandonata da anni. L'occupazione è una festa e c'è chi si prepara a restarci. In qartiere nessuno avvisa la polizia così la festa con concerto dura due giorni. Chi avvisa la polizia sono i politicanti della Circoscrizione. Interviene la Digos con due pulmini di truppa e sgombera.

SETTEMBRE 1994. Seconda occupazione della villa. Questa volta i promotori sono gli studenti lavoratori con qualche tesserato di Rifondazione COmunista.
NO CELERE - NO CELLULERI - NO POMPIERI
Una pattuglia di polizia controlla la situazione e dopo poche ore se ne va.

CORSO ALLAMANO 94

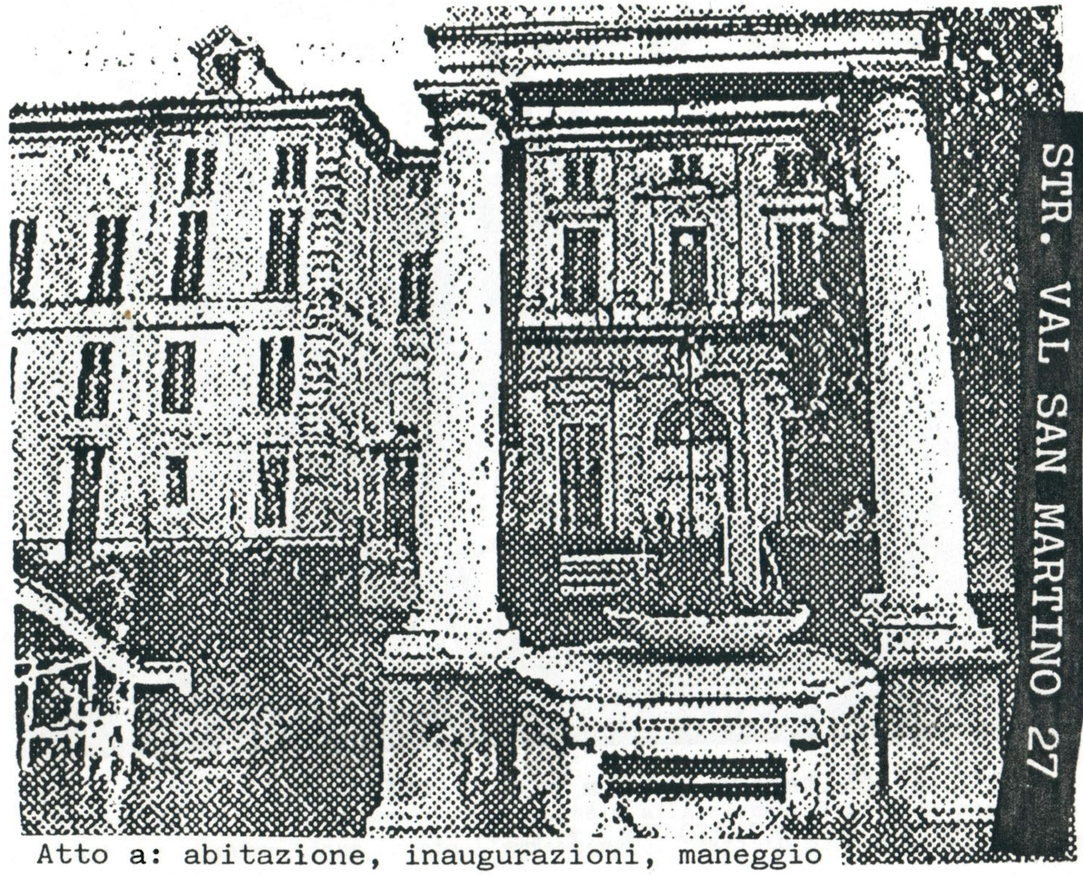


Atto a: peso pubblico
Stato di conservazione: * * *



STR. VILLARETTO 187

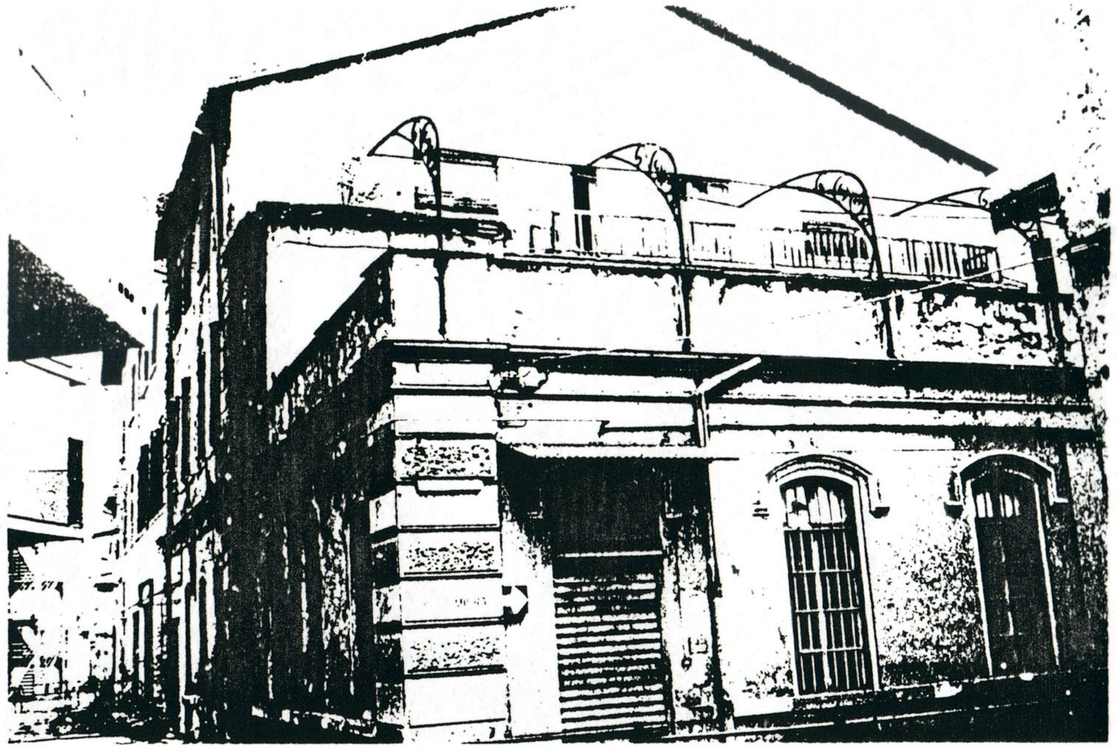
Atto a: abitazione, floricoltura, concerti musica classica
Stato di conservazione: * * *



STR. VAL SAN MARTINO 27

Atto a: abitazione, inaugurazioni, maneggio
Stato di conservazione: *

VIA AOSTA



Atto a: abitazione, corride, allevamento quaglie
Stato di conservazione: *

CORSO BRESCIA 10

Atto a: abitazione, sala video, officina
Stato di conservazione: * *

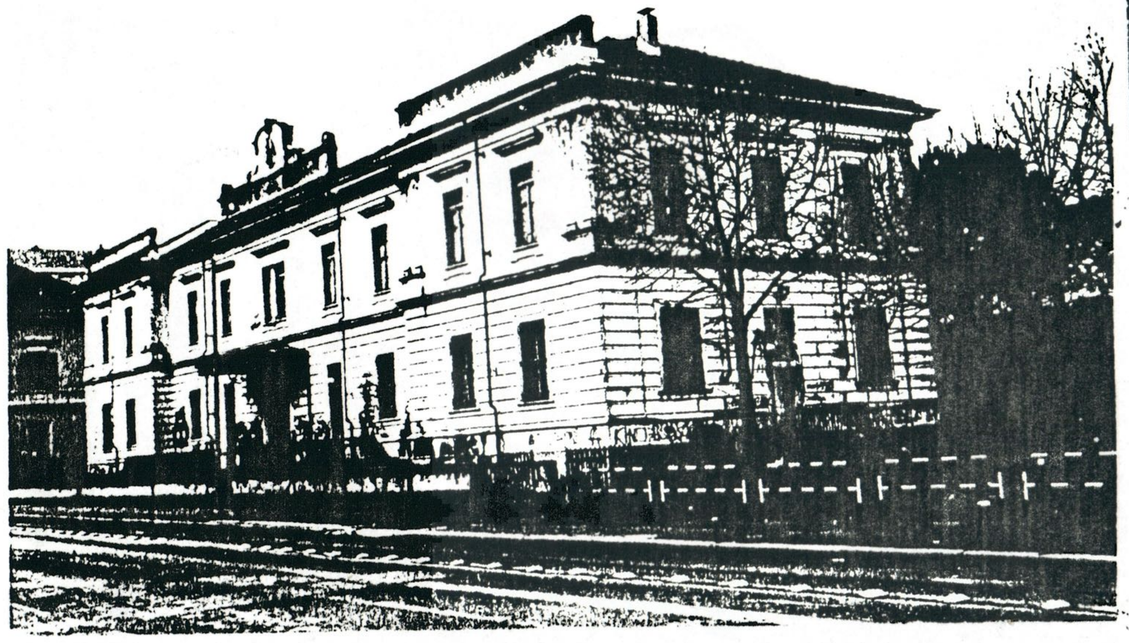
VIA AOSTA
CORSO BRESCIA 10

Via AOSTA
2 maggio 1987 festa del non lavoro. Bar Citrone itinerante esalazione alcolica dell'Avaria (anarchici e punx-anarchici) occupa di soppiatto per un mese la fabbrica di Via Aosta abbandonata da anni. Grandi feste notturne. In seguito queste feste verranno canonizzate con il nome di Rave party. Ai primi di giugno si decide di rendere pubblica l'occupazione con un grande concerto di tutti i gruppi autogestiti. Ma l'intervento dei CC impedisce l'allestimento. Il concerto si sposta al parco dei giardini irreali. Disguidi con i Carabinieri 2 arresti. La Provincia vara una nuova politica sociale per rendere inaccessibili i "suoi" edifici in disuso. Mura tutte le aperture.

CORSO BRESCIA
Di proprietà della Provincia, tutt'ora abbandonato. Venne occupato dagli squatters del Barocchio minacciato di sgombero nel gennaio del 1991. 20 denunce come per incanto si sono trasformate in multe da 400000 lire cadauno oppure 3 settimane di galera.

LA CASA BIANCA

VIA GIORDANO BRUNO 148



CASA BIANCA
Occupata la palazzina in Via Giordano Bruno destinata alla circoscrizione di zona. E`il 6 giugno 1995; dal vicinissimo Kinoz inizia l'arrembaggio, respinto però dopo pochi giorni dalla polizia.

STR. TRAFORO DEL PINO 67

Atto a: abitazione, duelli, autocostruzioni

Stato di conservazione: *

VIA ZANELLA 7/17

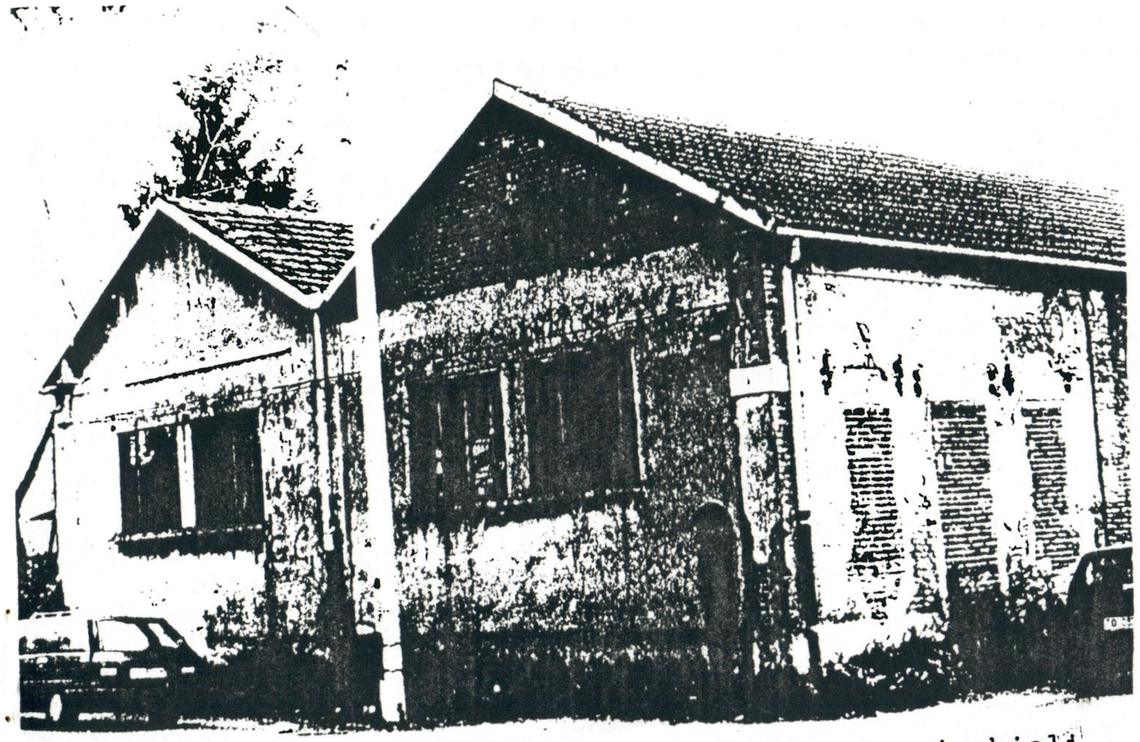
CASCÏNA AÏRALE

rivo di molti pavimenti, questo ridente casolare è adatto a tutti coloro che amano dilet-
arsi in autocostruzioni. Venne offerto a El Paso quando, nel 1988,passato nelle mani del
omune, l'asilo venne minacciato di sgombero. Gli occupanti non accettano lo scambio.

VIA ROSALINO PILO 6

Atto a: abitazione, sfilate di moda, proiezioni cinema

Stato di conservazione: * * * *

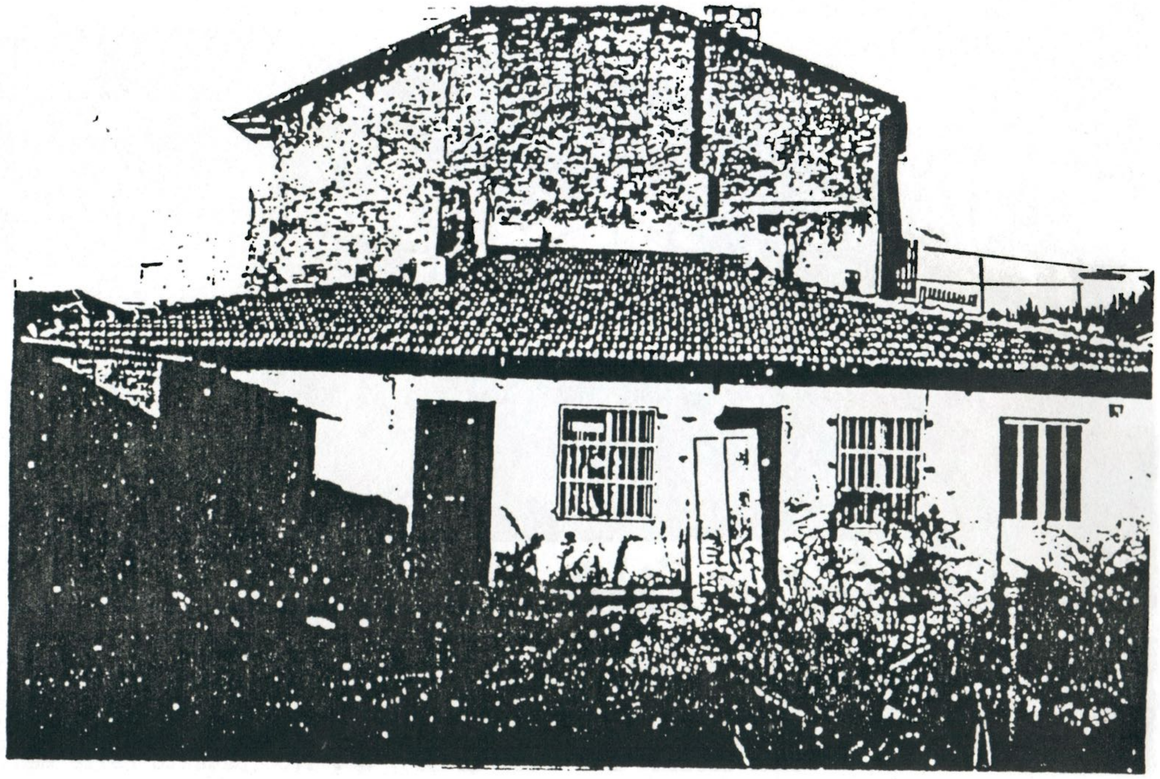


VIA BARD 37 / 39

Atto a: abitazione, autoriparazioni, allevamento cinghiali

Stato di conservazione: * *

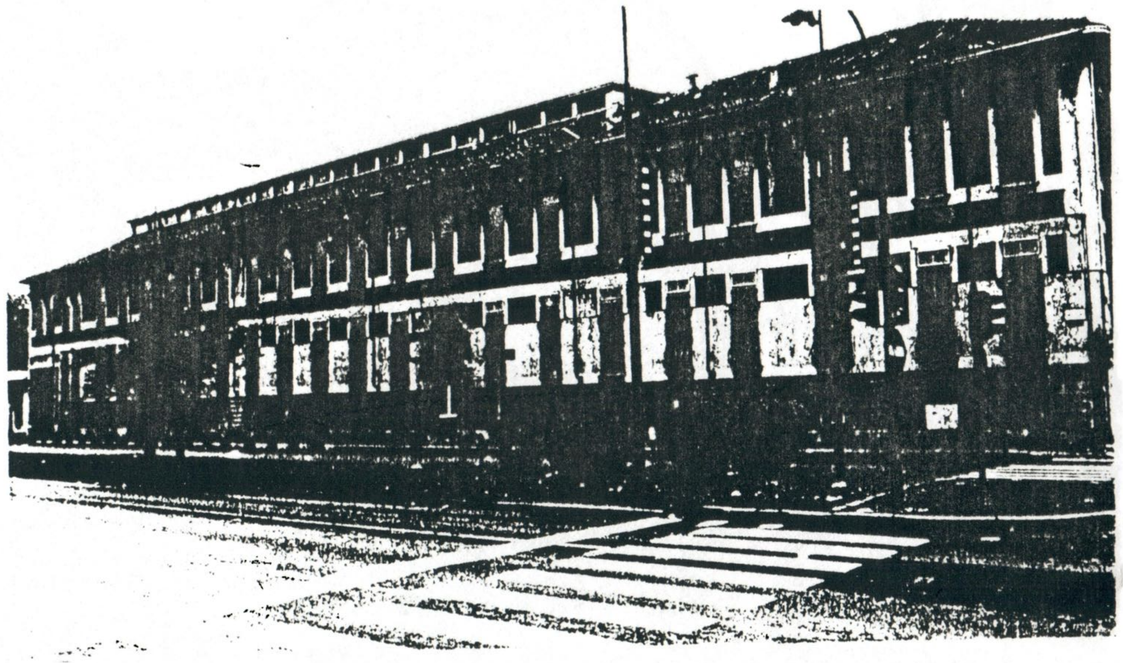
PIAZZALE MARCO AURELIO 1



Calda l'estate a Torino!! Alcuni occupanti da El Paso, si spostano ai piedi della collina ma possono restarci per poco. In un pomeriggio, decine e decine di digos-celere-vigili circondano l'edificio di proprietà della Provincia appena occupato e costringono i giovani a salire sul tetto. Il tenentino Digos, salito per convincere gli squatters a scendere si prende uno schiaffone da un occupante.

ESTATE '91

VIA DE SANTIS 4/12



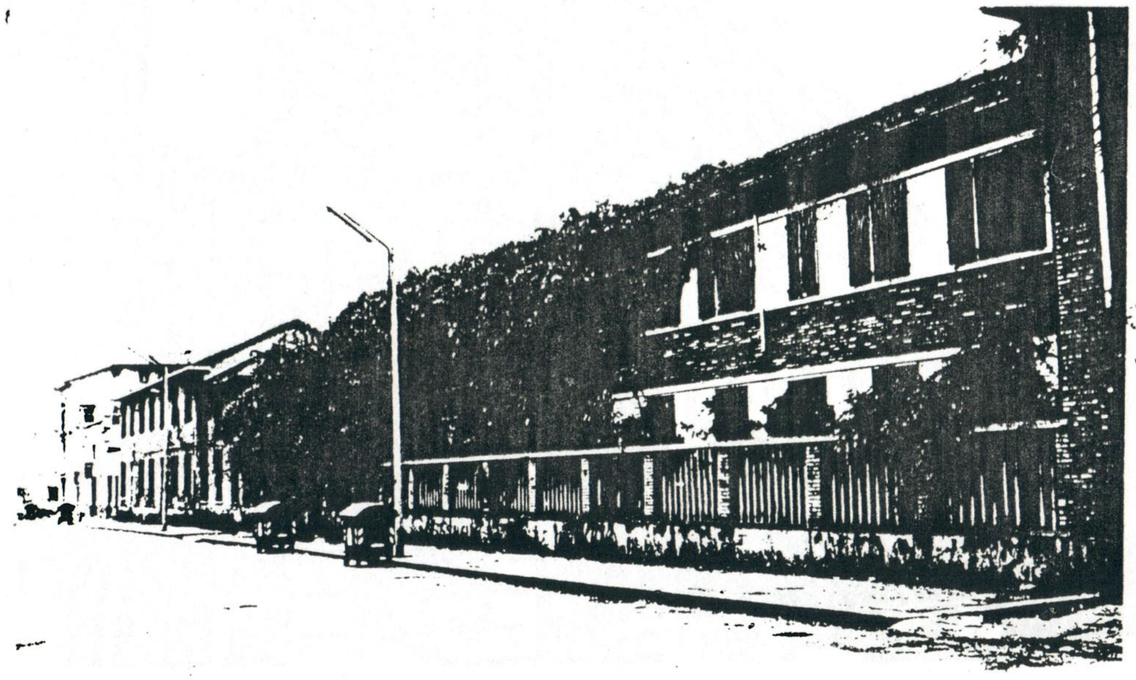
Atto a: abitazione, tiro con l'arco, corse con le bighe

Stato di conservazione: * * *

STRADA CUORGNE` 81

Novembre 1994. Viene occupata da un gruppo di over 40; il Coll. Dist-turbo una ex-scuola. Immediato l'intervento di capi Digos e celere. La scuola è tuttora vuota. Motivo ufficiale dello sgombero è che c'è un progetto finanziato dalla CEE da realizzare immediatamente. Un anno dopo? Novembre 1995 la scuola viene offerta dal Comune a una qualsiasi associazione, purchè legalmente riconosciuta.

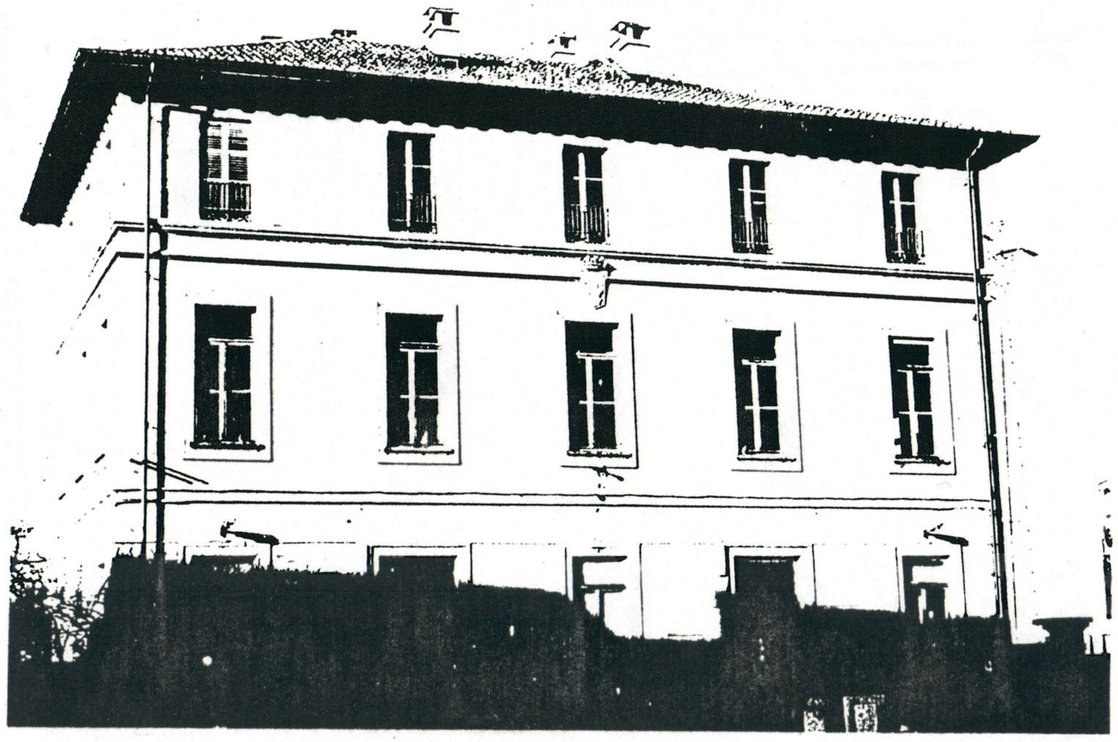
VIA MILLIO 9



Atto a: abitazione, sale biliardo, laboratori

Stato di conservazione: * * *

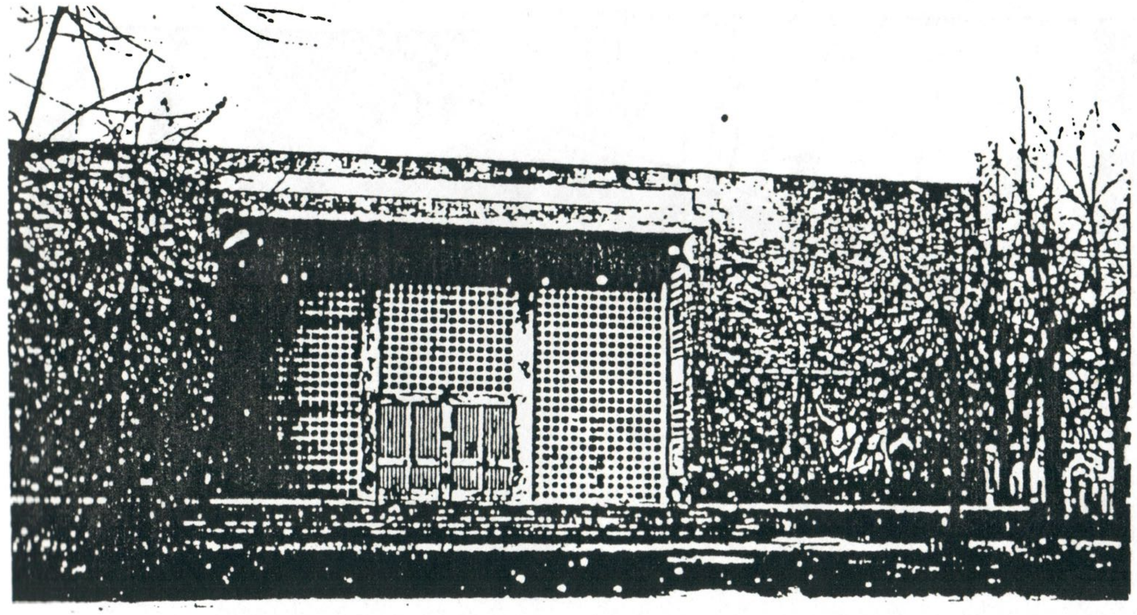
STRADA CASCINOTTO 59



Atto a: abitazione, balera, giuoco della pelota
Stato di conservazione: * * * *

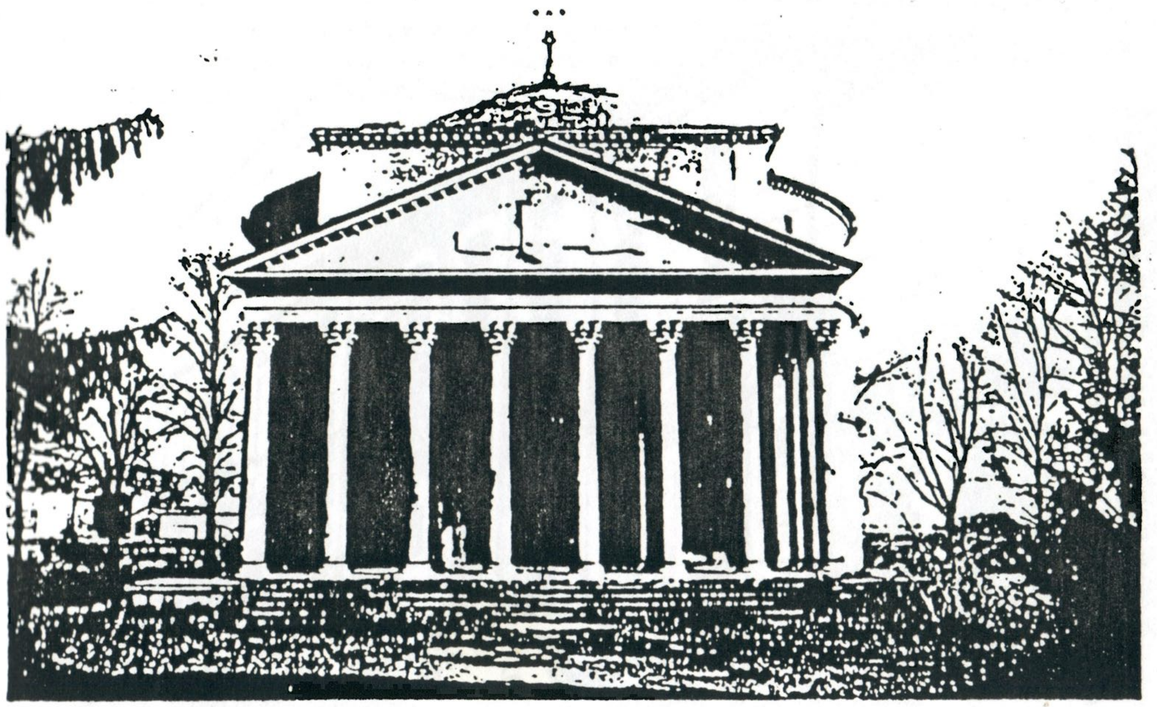
VIA BANFO 5/7

Atto a: abitazione
Stato di conservazione: * *



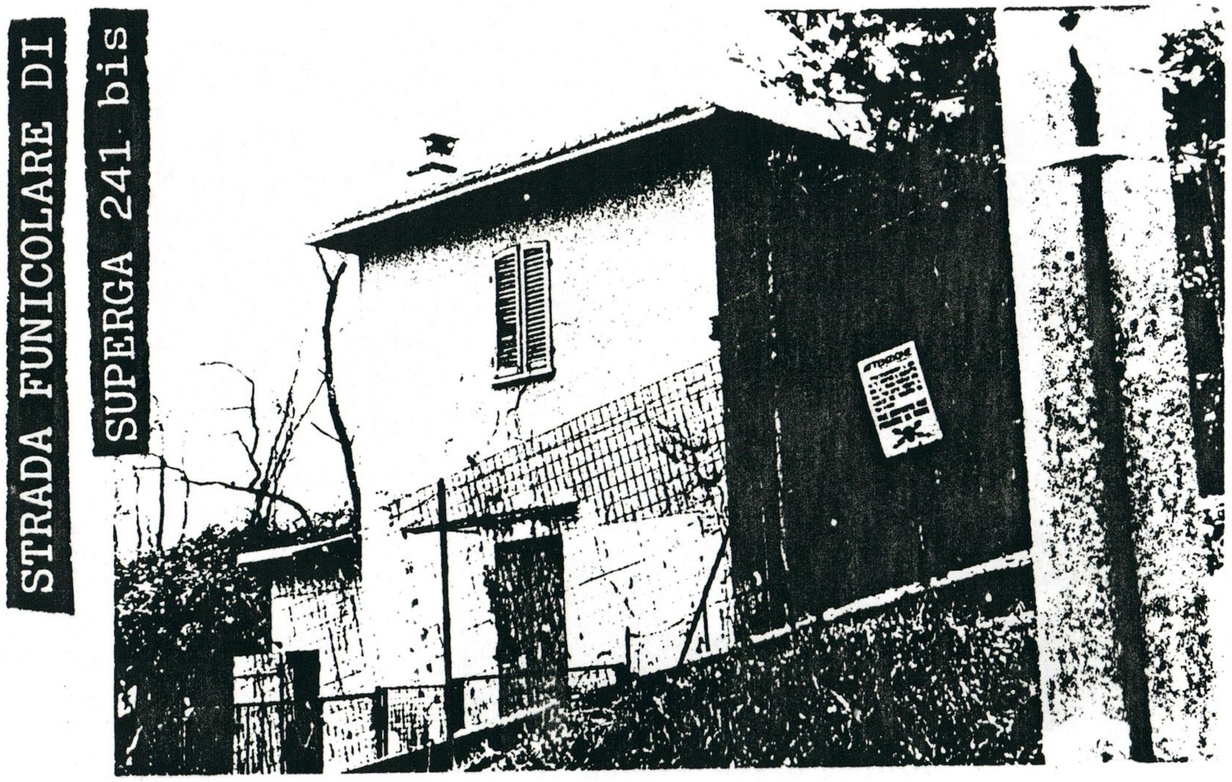
VIA BILIERI

16 settembre 1989. Poco dopo la terza occupazione della palazzina di VIa Rossini, El Paso segnala un altro posto vuoto da 4 anni che non ha nessuna destinazione. Gli sbirri anche questa volta allontanano gli occupanti dal cortile dell'ex commissariato di via Bilieri, interrompendo l'esecuzione del murales.



STR. CASTELLO MIRAFIORI

Atto a: comune agricola, osservatorio astronomico
Stato di conservazione: * *



Atto a: abitazione

Stato di conservazione: * *

Atto a: proiezioni, palestra, laboratorio serigrafia

Stato di conservazione: * * *

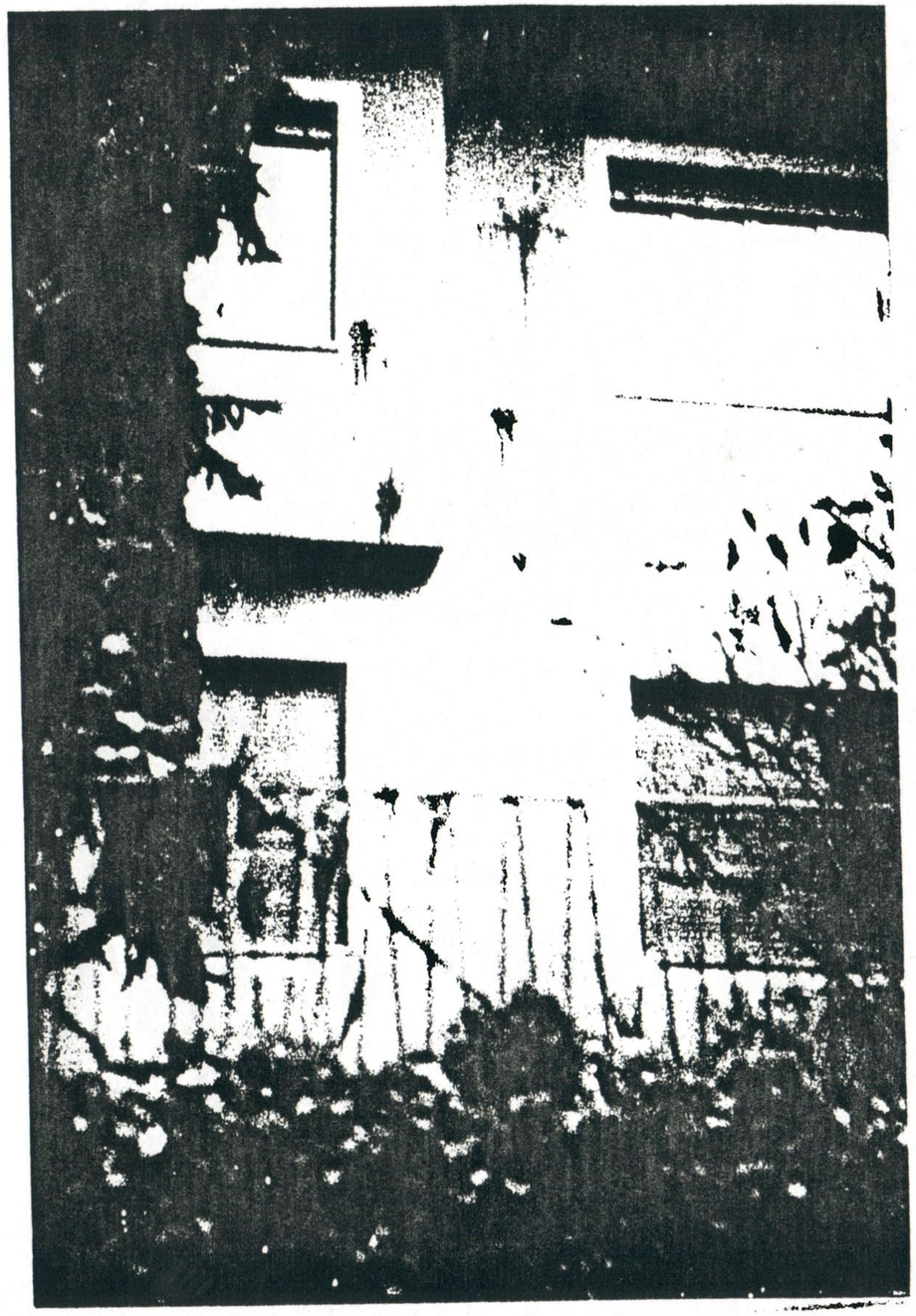
Estate 1995. Deriva occupata crogiuolo di feste sgomberata dopo alcune settimane di vita dalla polizia con il pretesto del rumore che infastidiva i vicini. Il Comune, tramite l'assessore Baffert però nel suo progetto di legalizzazione degli spazi abbandonati di Torino, consiglia una sua utilizzazione "a qualche circolo musicale...perchè non c'è alcun pericolo di disturbare i vicini!"

SABATO 10 DICEMBRE

CORTEO

CASA DI CASTELLANI

SINDACO DEGLI SGOMBERI



atto a: grigliate di pesce

REAGLIE C.SO CHIERI 17 BIVIO 11

atto a: suicidio tutti gli altri giorni - con il gas di scarico-

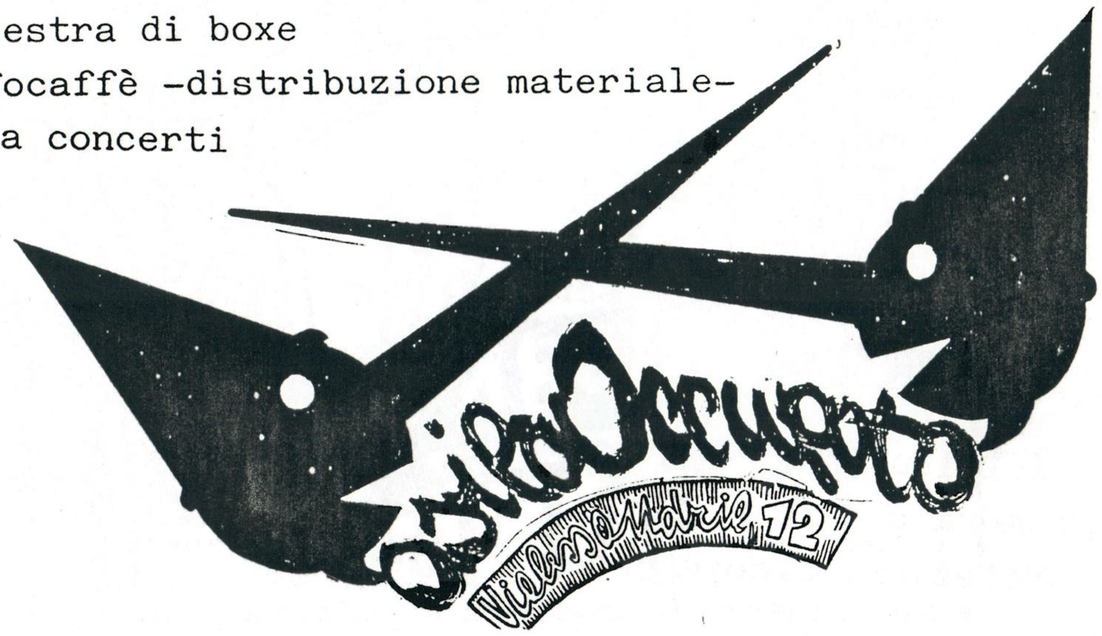
atto a: suicidio la domenica, messaggeria murale

BAROCCHIO OCCUPATO
abitazione
piola punk -quì si beve-
ristorante in cappella
palestra di roccia
atèlier de la clé - serigrafia -
sala concerti
autoproduzioni
distribuzione
camera oscura
proiezioni cine e video

ASILO OCCUPATO

VIA ALESSANDRIA 12

ASILO OCCUPATO VIA ALESSANDRIA
abitazione
ristorante
palestra di boxe
infocaffè -distribuzione materiale-
sala concerti



EL PASO

VIA PASSO BUOLE 47

EL PASO OCCUPATO
abitazione
sala concerti
distribuzione
sala serigrafia
camera oscura
sala da pranzo
proiezioni video e cinema
autoproduzioni
sala prove
sala montaggi video

ONDA TONDA OCCUPATA
abitazione
sala concerti
palestra per il gioco delle bocce quadre su campo tondo

Domanda di assegnazione di immobili comunali ad Enti ed Associazioni (Art. 5 del Regolamento per la concessione di immobili comunali ad Enti ed Associazioni).

1. IDENTIFICAZIONE DELL'ENTE O ASSOCIAZIONE RICHIEDENTE

- DENOMINAZIONE GIUOCO DELLE BOCCIE QUADRE

==========

2. CARATTERISTICHE DELLE FINALITA' E DELL'ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE

- FINALITA' STATUTARIE PRATICA DIVULGAZIONE DEL GIUOCO DELLE BOCCIE QUADRE, FINO AD OGGI NON SUFFICIENTEMENTE VALORIZZATO SUL TERRITORIO NAZIONALE

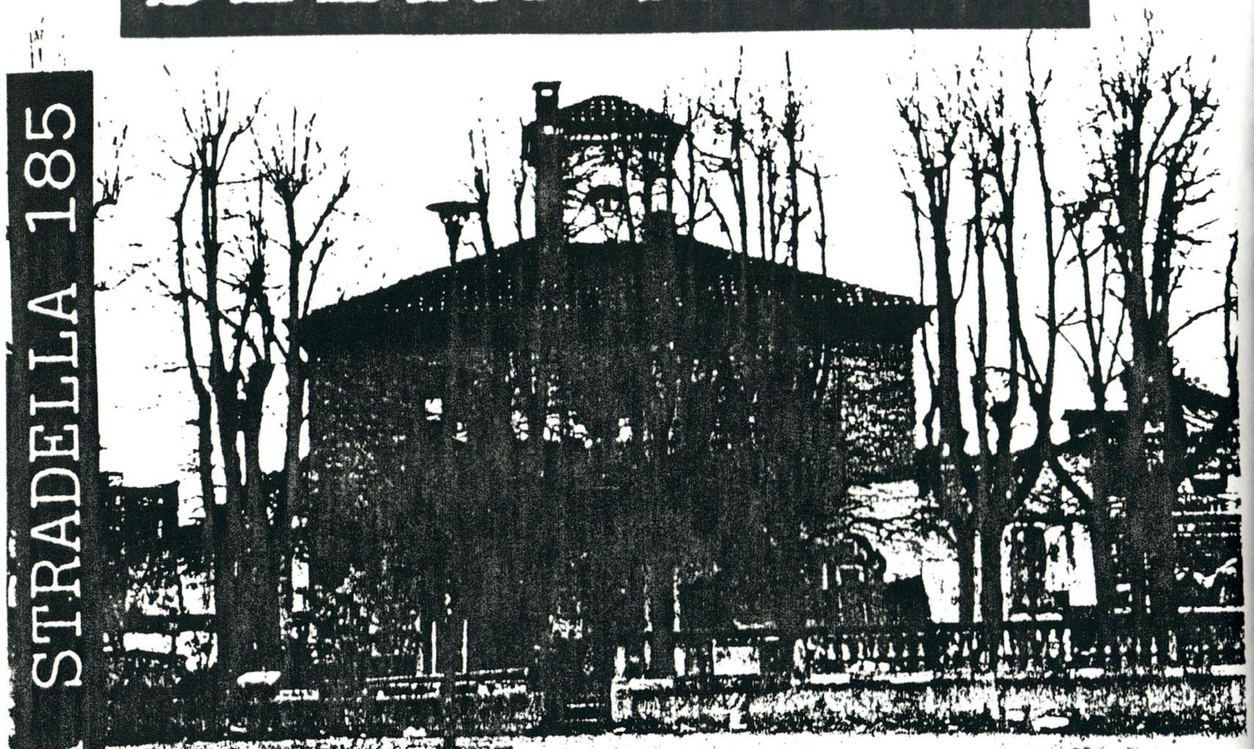
- 1 -

3. ALTRE NOTIZIE RELATIVE ALLA RICHIESTA DI LOCALI

- L'ASSOCIAZIONE CONFERMA LA PROPRIA RICHIESTA DEI LOCALI SITI IN CORSO SEBASTOPOLI 114 ex ROTONDA DEL CAFFE' DE LA TRANQUILITE'

PRINZ EUGEN OCCUPATO
Il complesso dell'ex Buon Pastore oltre al Prinz Euger comprende una chiesa abbandonata e sconsacrata e tre palazzine.
abitazione
sala concerti
distribuzione e produzione
materiali autoprodotti
laboratorio tecnotrance
vetreria

DELTA HOUSE



STRADELLA 185

VIA

OCCUPATO

DELTA HOUSE OCCUPATA
abitazione
distribuzione
sala prove
sala concerti

S.I.P. ATELIER DE LA CLEF STR. BAROCCHIO 27

SQUADRATI TONDI

SENZA FILTRO

APRISCATOLE